Agenzia per la Rappresentanza
Negoziale delle Pubbliche
Amministrazioni

Rapporto sul monitoraggio della contrattazione integrativa nel lavoro pubblico

Risultanze di sintesi dell'anno 2019

e analisi di dettaglio dell'anno 2018

Rapporto redatto ai sensi dell'art. 46, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001

INDICE

Premessa 2

1. Risultanze di sintesi anno 2019 3

1.2 Le amministrazioni e l'attività negoziale 6
1.3 La distribuzione geografica 9
1.4 La tipologia di contratto 10
1.5 I destinatari dell'attività contrattuale 13
1.6 La composizione della delegazione di parte pubblica 14
1.7 L'adesione all'attività negoziale delle RSU 15
1.8 Gli atti adottati unilateralmente 16
1.9 Alcuni dettagli di comparto 17
1.10 Il quadro riepilogativo 18

2. Analisi di dettaglio anno 2018 ..... **21**

2.1 Metodo di rilevazione 21
2.2 Risultati del monitoraggio: dati e tendenze generali 22
2.3 Risultati del monitoraggio: report di comparto 28
2.4 Comparto Funzioni Centrali 30
2.5 Comparto Funzioni locali 32
2.6 Comparto Sanità 35
2.7 Comparto Istruzione e Ricerca 37

Conclusioni **40**

Premessa[1]

Il Rapporto qui presentato è l'ottavo realizzato dall'ARAN in base all'art. 46, comma 4, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, ma ha una particolarità rispetto ai precedenti in quanto è il primo totalmente dedicato alla contrattazione integrativa effettuata sulla base dei CCNL della tornata contrattuale 2016-2018.

Questo lavoro si compone di due parti: la prima, a carattere sintetico, fornisce i dati e le elaborazioni sulla trasmissione di tutta la contrattazione integrativa pervenuta in ARAN durante l'anno 2019; la seconda, invece, si concentra su una parte dei contratti pervenuti nell'anno 2018 che hanno recepito le novità apportate dai contratti collettivi nazionali firmati proprio nel corso del 2018.

La prima parte del rapporto complessivo elabora i dati su una contrattazione che, nel 2019, appare ormai ampiamente focalizzata sull'applicazione della nuova normativa contrattuale.

Nella seconda parte, invece, il gruppo di lavoro dell'ARAN, oltre a fornire una serie di dati complessivi sull'anno 2018 (si vedano tavole da 12 a 16) ha poi proceduto alla ricerca dei contratti integrativi siglati sicuramente in applicazione della nuova normativa, non prendendo in considerazioni le risultanze dell'attività negoziale (la grande maggioranza) ancora effettuata sulla base delle disposizioni dei precedenti contratti nazionali (le cui problematiche applicative sono state ampiamente descritte nei sette rapporti precedenti).

Questo rapporto è quindi il primo di una stagione di contrattazione integrativa, si spera, di più ampio respiro e più innovativa.

[1] Rapporto a cura della Direzione Studi, risorse e servizi – U.O. Monitoraggio contratti e legale e U.O. Studi e analisi compatibilità. Al gruppo di lavoro ARAN hanno partecipato: M. Elisabetta Bilotta, Gerardo Cerino (che ha curato la banca dati), Alessandra D'Amore (che ha curato, gestito ed elaborato le tabelle statistiche della seconda sezione), Grazia Di Stefano, Alberto Donnari, Dario Gucciardo, Laura Orsini, Cinzia Verrastro. Rossella Di Tommaso ha curato le elaborazioni e la stesura della prima sezione del presente Rapporto e l'attività di editing del Rapporto complessivo. Pierluigi Mastrogiuseppe e Paolo Matteini hanno coordinato il lavoro e collaborato alla redazione finale del Rapporto.

1. Risultanze di sintesi anno 2019

I dati riportati nella presente sezione provengono dal sistema informativo della "Procedura unificata di trasmissione dei contratti integrativi" [2] che le amministrazioni alimentano con l'invio dei contratti all'ARAN e al CNEL, nel rispetto dell'articolo 40 bis, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001[3].

Le informazioni, inserite direttamente dalle amministrazioni nel *form* di trasmissione dei contratti integrativi (d'ora in avanti CI)[4], sono state aggregate al fine di avere una visione complessiva delle attività negoziali di secondo livello durante l'arco annuale.

Anche per l'anno 2019, come per l'anno precedente, l'impatto sulla contrattazione integrativa, dovuto all'impulso delle nuove previsioni contenute nei contratti nazionali[5], è stato importante. Rispetto al 2018, infatti, si è riscontrato un aumento degli atti inoltrati all'Agenzia pari al 20,1%.

Nella ***tavola 1*** si riportano le amministrazioni, suddivise fra i diversi comparti ed ex comparti/settori di contrattazione, che hanno trasmesso all'ARAN e al CNEL complessivamente **16.895 contratti integrativi**.

Rispetto all'anno precedente il comparto maggiormente attivo risulta quello delle Funzioni locali che, con 7.534 CI rispetto ai 5.162 del 2018, ha incrementato del 46% gli atti negoziali inviati; invece, il comparto Istruzione

[2] Per le informazioni circa la modalità di invio dei contratti integrativi si rimanda alla specifica sezione del sito ARAN http://www.aranagenzia.it/r-modalita-invio-contratti-integrativi.html

[3] Comma 5, Art. 40 bis, D.Lgs. 165/2001 "Ai fini dell'articolo 46, comma 4, le pubbliche amministrazioni sono tenute a trasmettere all'ARAN, per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio. I predetti testi contrattuali sono altresì trasmessi al CNEL."

[4] Ricordiamo che tale invio da parte delle amministrazioni costituisce, peraltro, la BANCA DATI - CONTRATTI INTEGRATIVI ai sensi dell'art. 40 bis, c. 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 21, c. 2 del D.Lgs. n. 33/2013, banca dati a cui si può accedere sia dalla sezione Amministrazione trasparente del sito di ogni amministrazione sia dal sito: https://www.contrattintegrativipa.it/.

[5] In particolare, durante il 2019 sono stati sottoscritti i seguenti contratti: CCNL relativo al personale dell'Area dirigenziale Istruzione e Ricerca – 8 luglio 2019; CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria - 11 luglio 2019; CCNL relativo al personale dell'Area dirigenziale Sanità – 19 dicembre 2019.

e Ricerca, ed in particolare la Scuola, mantiene il primato per l'anno 2019 con il 48,4% degli invii complessivi annuali.

Dato il quadro generale si possono ulteriormente desumere altre informazioni di seguito specificate che saranno analizzate nel presente Rapporto:

- le amministrazioni e, in particolare, le sedi di contrattazione che hanno trasmesso contratti integrativi;

- la ripartizione delle amministrazioni per area geografica;

- le tipologie di contratti integrativi inviati;

- i destinatari dei contratti sottoscritti;

- la composizione della delegazione di parte pubblica;

- le percentuali di adesione all'attività negoziale delle RSU;

- gli atti unilaterali adottati dalle amministrazioni.

La versione più ampia e approfondita riguardante il monitoraggio sull'applicazione dei contratti nazionali (le cui precedenti annualità sono pubblicate sul sito ARAN[6]) sarà, come di consueto, realizzata successivamente e darà conto, in maniera più approfondita, di come le innovazioni sono state recepite in sede decentrata.

[6] Si veda la sezione Pubblicazioni e Statistiche/Monitoraggio contrattazione integrativa al seguente link http://www.aranagenzia.it/statistiche-e-pubblicazioni/monitoraggio-contrattazione-integrativa.html

Tavola 1

Contratti integrativi trasmessi: distribuzione per comparto ed ex comparto

Periodo di riferimento: anno 2019

Comparto	Ex comparto/Settore	Contratti integrativi trasmessi	%
FUNZIONI CENTRALI	Agenzia fiscale	3	
	AGENZIE FISCALI Totale	**3**	
	CNEL	2	
	ENAC	4	
	ENTI ART. 70 Totale	**6**	
	Aci	48	
	Altra tipologia di ente pubblico non economico	18	
	ConsiglioFederazioneCollegioOrdine prof.	19	
	Ente previdenziale	4	
	Parco Nazionale	22	
	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI Totale	**111**	
	Altra tipologia di amministrazione	42	
	Ministero	578	
	MINISTERI Totale	**620**	
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**740**	**4,4%**
FUNZIONI LOCALI	Altra tipologia di ente locale	2	
	Azienda Servizi alle Persone	21	
	CCIAA	13	
	Comune	7.369	
	Comunità montana	3	
	Consorzio o Associazione	3	
	Ente regionale	9	
	Ente Regionale per lo Studio Universitario	1	
	Istituto Autonomo Case Popolari	3	
	Parco Regionale	5	
	Provincia	36	
	Regione	5	
	Unione dei Comuni	64	
	FUNZIONI LOCALI Totale	**7.534**	**44,6%**
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	75	
	Enti di ricerca	23	
	Scuola	7.929	
	Università	149	
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**8.176**	**48,4%**
SANITA'	Altra tipologia SSN	12	
	Arpa	17	
	Aziende ospedaliere	59	
	Aziende sanitarie	305	
	Ipab Sanitarie	2	
	Irccs	18	
	Izs	32	
	SANITA' Totale	**445**	**2,6%**
	Totale complessivo	***16.895***	

1.2 Le amministrazioni e l'attività negoziale

Le amministrazioni che hanno inviato contratti integrativi durante l'anno 2019 sono evidenziate nella successiva ***tavola 2***. Ai fini di una informazione più completa, nelle prime due colonne della tavola si riporta **il perimetro globale di amministrazioni di riferimento Aran**, suddiviso in: numero di sedi di contrattazione nazionale e sede unica, da un lato, e numero delle sedi di contrattazione territoriale, dall'altro. La differenza tra "*amministrazioni sedi di contrattazione nazionale e di sede unica*" e "*sedi di contrattazione territoriale"* è data dal fatto che, in alcuni comparti, le amministrazioni sono sedi uniche di contrattazione[7] mentre in altri comparti è presente la sede nazionale di contrattazione integrativa - che negozia il cd. "contratto integrativo di Ministero o di Ente", ma anche varie sedi decentrate, articolate su base geografica o su base di Direzione o Dipartimento: da qui la differenza tra "sedi di contrattazione nazionale o di sede unica" (colonne 1 e 3) e "sedi di contrattazione territoriale" (colonne 2 e 4).

Nelle ultime due colonne si indicano **i tassi di contrattazione** che, **per le sedi nazionali e uniche** evidenziano percentuali abbastanza elevate, con l'80,5% delle Scuole che hanno inviato CI, il 72,5% delle Università, il 69,7% dei Ministeri, il 52,2% delle Regioni e Autonomie locali: nel complesso, il 63,4% del totale delle sedi di contrattazione nazionale ha trasmesso almeno un contratto integrativo nell'anno 2019 (per l'anno 2018 tale dato si fermava al 57,8%). A tal proposito è importante sottolineare che, per l'ex comparto degli Enti pubblici non economici sul risultato del 11,7% pesa la presenza di molti enti di piccolissime dimensioni – quali, ad esempio, gli ordini professionali, federazioni, automobile club provinciali – composti da un numero esiguo di personale e con scarsa propensione alla negoziazione.

Nell'ultima colonna si nota come la percentuale delle **sedi di contrattazione territoriale** che hanno inviato un contratto integrativo è bassa o nulla; tale dato non può comunque essere interpretato come indicatore di scarsa attività

[7] Come ad esempio gli ex comparti della Scuola, Afam, Università, Regioni e Autonomie locali, Sanità, etc.

negoziale, in quanto l'obbligo di trasmissione del risultato della contrattazione di livello territoriale viene probabilmente espletato attraverso l'invio al dipartimento centrale di riferimento (ritenuto il collettore), e non direttamente all'ARAN. In tale ambito, risulta ragguardevole il dato dei Ministeri che, con l'inoltro di 489 CI dalle sedi territoriali, ha coperto il 24,6% di tutte le sedi territoriali del comparto.

Tavola 2

Sedi di contrattazione e tassi di contrattazione

Periodo di riferimento: anno 2019

		Sedi di contrattazione di riferimento ARAN [1]		*Sedi di contrattazione che hanno trasmesso contratti integrativi*		*Tassi di contrattazione*	
Comparto	*Ex comparto*	*Sedi di contrattazione nazionale e di sede unica*	*Sedi di contrattazione territoriale*	*Sedi di contrattazione nazionale e di sede unica*	*Sedi di contrattazione territoriale*	*% su sedi nazionali e uniche*	*% su sedi territoriali*
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	262	1	-	50,0%	-
	Articolo 70	4	18	2	-	50,0%	-
	Enti Pubblici Non Economici	675	426	79	-	11,7%	-
	Ministeri	33	1.988	23	489	69,7%	24,6%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**714**	**2.694**	**105**	**489**	**14,7%**	**18,2%**
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	8.757	-	4.567	-	52,2%	-
	FUNZIONI LOCALI Totale	**8.757**	**-**	**4.567**	**-**	**52,2%**	**0,0%**
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	101	-	44	-	43,6%	-
	Articolo 70 - ASI	1	-	-	-	0,0%	-
	Enti di ricerca	21	130	8	-	38,1%	-
	Scuola	8.225	-	6.621	-	80,5%	-
	Università	69	-	50	-	72,5%	-
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**8.417**	**130**	**6.723**	**-**	**79,9%**	**0,0%**
SANITA'	Sanità	260	-	108	-	41,5%	-
	SANITA' Totale	**260**	**-**	**108**	**-**	**41,5%**	**0,0%**
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	P.C.M.	1	-		-	0,0%	-
	P.C.M. Totale	**1**	**-**	**-**	**-**	**0,0%**	**0,0%**
	Totale complessivo	***18.149***	***2.824***	***11.503***	***489***	***63,4%***	***17,3%***

[1] Amministrazioni, incluse le sedi periferiche di contrattazione e le sedi estere, presenti in banca dati Aran a febbraio 2020.

La successiva ***tavola 3*** riporta invece, in un'ottica complessiva e senza la differenziazione fra sede unica e territoriale, il numero di amministrazioni che hanno trasmesso uno o più CI. L'inoltro di più contratti avviene perché

l'attività negoziale è riferita a differenti destinatari (ad esempio, personale delle aree dirigenziali e personale dei comparti), oppure perché la negoziazione è stata suddivisa in stralci di singole materie generando una **frammentazione delle trattative contrattuali**.

Tavola 3

Amministrazioni che hanno inviato uno o più contratti integrativi

Periodo di riferimento: anno 2019

Comparto	Ex comparto	Amministrazioni che hanno inviato almeno un contratto [A]	di cui: Amministrazioni che hanno inviato due o più contratti [B]	% [B] su [A]
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	1	1	100%
	Articolo 70	2	2	100%
	Enti Pubblici Non Economici	79	23	29%
	Ministeri	23	17	74%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**105**	**43**	**41%**
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	4.567	1.995	44%
	FUNZIONI LOCALI Totale	**4.567**	**1.995**	**44%**
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	44	17	39%
	Enti di ricerca	8	6	75%
	Scuola	6.621	1.172	18%
	Università	50	33	66%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**6.723**	**1.228**	**18%**
SANITA'	Sanità	108	83	77%
	SANITA' Totale	**108**	**83**	**77%**
	Totale complessivo	***11.503***	***3.349***	***29%***

Concentrandosi sui comparti con un peso maggiore, spicca il comparto Sanità che su 108 amministrazioni che hanno inviato 445 CI, il 77% di queste (cioè 83) ha trasmesso due o più atti - e questo sia per la pluralità dei destinatari, sia perché ha differenziato gli argomenti di negoziato, come si approfondirà nelle successive tavole (cfr. tavole 5 e 6). All'interno del comparto Istruzione e Ricerca l'attività negoziale dell'Università risulta molto frazionata; infatti, 33 amministrazioni su 50 (pari al 66%) hanno inviato due o più contratti per un totale di 149 atti.

1.3 La distribuzione geografica

Nel ripartire geograficamente i contratti siglati e trasmessi alla nostra Agenzia emerge che, anche per il 2019 come per tutti gli anni analizzati finora, la regione Lombardia ha una elevata **propensione alla contrattazione**. In particolare, nella seguente ***tavola 4*** si riporta la **suddivisione geografica** dei contratti inoltrati, e si ricava come dalla Lombardia provenga il numero più elevato di contratti, pari al 16,2% dei complessivi (che corrispondono a 2.744 CI); di questi contratti, il 57% proviene dal comparto Funzioni Locali (con 1.551 CI) e il 40% dalla Scuola (con 1.098 CI).

Nella terza colonna sono riportate il numero di sedi di contrattazione per singola regione[8] e, anche in questo caso la regione Lombardia detiene il primato: il 15,4% di tutte le sedi di contrattazione del Paese sono situate nella regione Lombardia (3.213/20.921).

Nell'ultima colonna è evidenziata la percentuale di sedi che hanno inviato contratti all'Agenzia; la regione Veneto detiene il primato in questo aspetto, dato che il 67,4% delle sedi venete hanno concluso e inviato un contratto all'Agenzia (pari a 1.082 sedi su 1.606 sedi complessive); anche il numero di atti trasmessi, pari a 1.743 (10,3% del totale) è rilevante: di questi, il 58% (costituito da 1.004 CI) afferisce al comparto Regioni e autonomie locali e il 38% (pari a 654 CI) alla Scuola.

Da evidenziare, concludendo, che ai sensi dell'art. 46, comma 13, del D.Lgs. 165/2001, nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome le amministrazioni, in maggioranza, non applicano i CCNL di ambito ARAN e, quindi, non sono sottoposte agli obblighi di trasmissione dei contratti integrativi nei confronti dell'Agenzia - da qui, i numeri trascurabili che derivano da tali Regioni.

[8] Non sono state prese in considerazione le sedi all'estero.

Tavola 4

Contratti integrativi trasmessi: la ripartizione per regione

Periodo di riferimento: anno 2019

Regione	Contratti integrativi trasmessi	% sul totale contratti	Sedi di contrattazione	% di sedi di contrattazione che hanno inviato contratti
Lombardia	2.744	16,2%	3.213	61,9%
Veneto	1.743	10,3%	1.606	67,4%
Lazio	1.631	9,7%	1.697	47,3%
Piemonte	1.534	9,1%	2.229	49,9%
Campania	1.306	7,7%	1.881	55,5%
Emilia Romagna	1.264	7,5%	1.273	63,8%
Sicilia	1.126	6,7%	1.626	51,4%
Puglia	972	5,8%	1.177	60,7%
Toscana	967	5,7%	1.139	58,9%
Sardegna	627	3,7%	864	49,4%
Calabria	557	3,3%	953	43,0%
Marche	547	3,2%	672	55,1%
Liguria	460	2,7%	605	50,7%
Abruzzo	432	2,6%	667	45,6%
Umbria	308	1,8%	347	59,1%
Friuli Venezia Giulia	273	1,6%	313	51,1%
Basilicata	238	1,4%	320	53,4%
Molise	159	0,9%	271	40,2%
Valle D'Aosta	4	0,0%	17	5,9%
Trentino Alto Adige	3	0,0%	51	3,9%
Totale complessivo	***16.895***	***100%***	***20.921***	***55%***

1.4 La tipologia di contratto

Nella ***tavola 5***, che restituisce la **tipologia di contratto sottoscritto**, si rileva che i contratti pervenuti nel 2019 sono nella maggior parte dei casi di

tipo "normativo" (55%) e nel 39% dei casi regolano esclusivamente l'aspetto "economico"; infine, in un residuale 6% disciplinano "specifiche materie" [9].

Tavola 5

Contratti integrativi trasmessi: suddivisione per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2019

Comparto	Ex comparto	Normativo	Solo economico	Stralcio su specifiche materie	Totale complessivo
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	3	-	3
	Articolo 70	-	6	-	6
	Enti Pubblici Non Economici	23	82	6	111
	Ministeri	34	528	58	620
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**57**	**619**	**64**	**740**
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	3.189	3.959	386	7.534
	FUNZIONI LOCALI Totale	**3.189**	**3.959**	**386**	**7.534**
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	68	7	-	75
	Enti di ricerca	13	9	1	23
	Scuola	5.837	1.753	339	7.929
	Università	32	56	61	149
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**5.950**	**1.825**	**401**	**8.176**
SANITA'	Sanità	68	190	187	445
	SANITA' Totale	**68**	**190**	**187**	**445**
	Totale complessivo	***9.264***	***6.593***	***1.038***	***16.895***
	%	***55%***	***39%***	***6%***	

In particolare, esaminando gli ex comparti si nota come nell'Afam (con il 91%) e nella Scuola (con il 74%) i CI di tipo normativo rappresentano una quota importante dei contratti sottoscritti; mentre, nei Ministeri ed Enti pubblici non economici sono prevalenti i CI che regolamentano solo la parte economica, rispettivamente con l'85%, 74,2% dei contratti inoltrati. Nel caso dell'Università, invece, una quota importante degli atti negoziali è di disciplina di specifiche materie (42%).

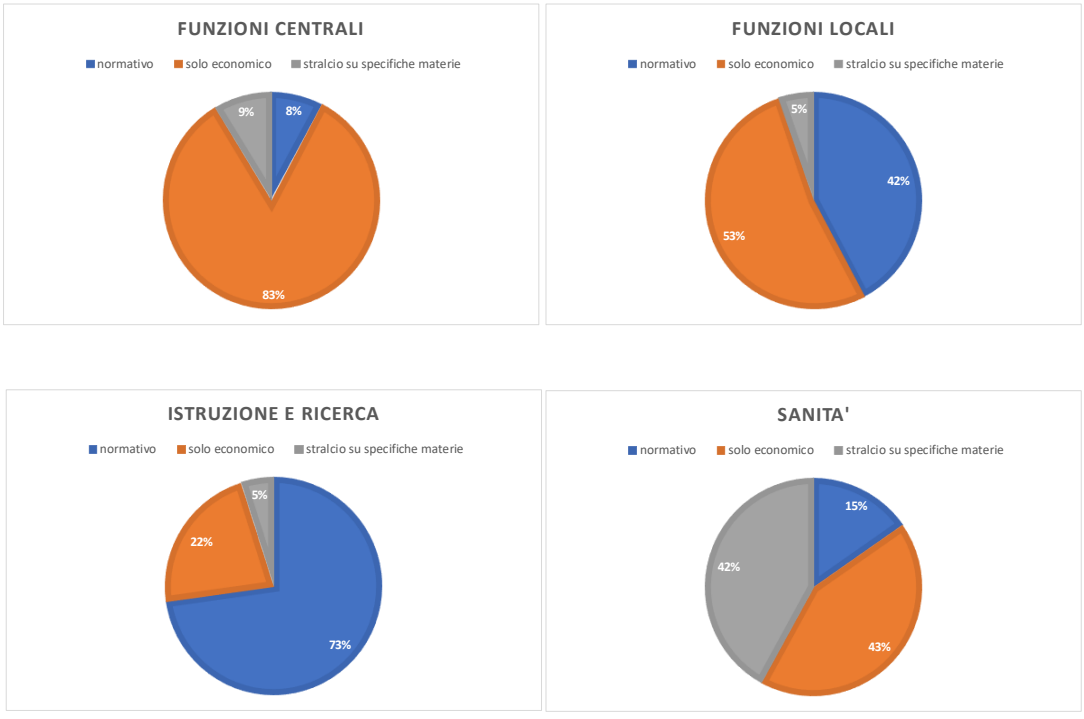
[9] Deve comunque essere evidenziato che la differenziazione tra "normativo" ed "economico" è operata dalle amministrazioni invianti, con molte approssimazioni. Per fare un esempio, in molti casi, la ripartizione annuale delle risorse decentrate, elemento tipico del contratto "annuale economico" è accompagnato da qualche clausola relativa ai criteri di assegnazione di alcune indennità o da altre relative alle relazioni sindacali. In qualche caso le amministrazioni indicano il contratto come "economico" in altre come "normativo". Sarà dunque il successivo Rapporto sul monitoraggio annuale ad analizzare più in profondità il contenuto e la tipologia dei contratti.

Raggruppando, invece, i dati per comparto i grafici della ***tavola 5a*** distinguono in percentuale le tre tipologie di contratto. È di tutta evidenza nei quattro comparti diversificazioni notevoli: la preponderanza per il comparto delle Funzioni centrali di attività contrattuali (pari al 83%) finalizzate esclusivamente alla distribuzione delle risorse decentrate, mentre nel comparto dell'Istruzione e ricerca è considerevole il numero dei CI (73%) che hanno sfruttato l'impulso derivante dalle disposizioni della nuova tornata contrattuale; per il comparto Sanità è rilevante il dato dei CI che hanno negoziato stralci di specifiche materie (42%); infine, per il comparto delle Funzioni locali si nota un bilanciamento quasi perfetto tra CI che hanno disciplinato istituti normativi (42%) e i CI solo a carattere economico (53%).

Tavola 5a

Contratti integrativi trasmessi: frazionamento percentuale per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2019



1.5 I destinatari dell'attività contrattuale

Nel 95% dei casi **l'attività negoziale delle amministrazioni è dedicata** al personale non dirigente; infatti, i contratti inoltrati sono rivolti nella maggioranza dei comparti a questa tipologia di risorse umane. Numeri differenti riporta, invece, il comparto della Sanità, dove la percentuale di CI rivolti alla dirigenza, medica e non medica, è pari al 53%[10] e il restante 47% dei contratti trasmessi è destinato al personale del comparto (***tavola 6***).

Tavola 6

Contratti integrativi trasmessi: ripartizione per tipologia di personale destinatario

Periodo di riferimento: anno 2019

Comparto	*Ex comparto*	*Personale delle aree dirigenziali*	*Personale dei comparti*	*Totale contratti integrativi trasmessi*
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	3	3
	Articolo 70	3	3	6
	Enti Pubblici Non Economici	8	103	111
	Ministeri	25	595	620
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**36**	**704**	**740**
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	397	7.137	7.534
	FUNZIONI LOCALI Totale	**397**	**7.137**	**7.534**
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	-	75	75
	Enti di ricerca	1	22	23
	Scuola	132	7.797	7.929
	Università	11	138	149
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**144**	**8.032**	**8.176**
SANITA'	Sanità	235	210	445
	SANITA' Totale	**235**	**210**	**445**
	Totale complessivo	***812***	***16.083***	***16.895***
	%	***5%***	***95%***	

[10] Il dato però deve essere collegato al rilievo, anche numerico, che la dirigenza assume nel comparto della Sanità.

1.6 La composizione della delegazione di parte pubblica

Dalle informazioni inviate dalle sedi di contrattazione che hanno trasmesso i CI si ricava anche **la combinazione della delegazione di parte datoriale**, che viene riportata nella ***tavola 7***. Per il 95% dei contratti trasmessi la composizione è formata esclusivamente da dirigenti o funzionari, e il restante 5% è una delegazione composta anche da politici – considerevole il dato dell'Università, dove in oltre l'80% (cioè 120 CI su 146) dei contratti sottoscritti la rappresentanza di parte pubblica è mista, in quanto presente il Rettore o un Consigliere, e il dato degli Enti di ricerca (10 su 23, pari al 43%).

Naturalmente, dal totale complessivo dei CI è stata esclusa la tipologia di atti adottati unilateralmente, per i quali si rinvia al successivo paragrafo 1.8.

Tavola 7

Contratti integrativi trasmessi: la delegazione di parte datoriale

Periodo di riferimento: anno 2019

Comparto	*Ex comparto*	*Mista, politici e direttori/dirigenti/ funzionari*	*Solo direttori/dirigenti/ funzionari*	*Totale* [1]
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	3	3
	Articolo 70	-	6	6
	Enti Pubblici Non Economici	24	86	110
	Ministeri	79	539	618
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**103**	**634**	**737**
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	521	6.940	7.461
	FUNZIONI LOCALI Totale	**521**	**6.940**	**7.461**
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	19	56	75
	Enti di ricerca	10	13	23
	Scuola	-	7.862	7.862
	Università	120	26	146
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**149**	**7.957**	**8.106**
SANITA'	Sanità	4	438	442
	SANITA' Totale	**4**	**438**	**442**
	Totale complessivo	***777***	***15.969***	***16.746***
	%	***5%***	***95%***	

[1] Sono esclusi gli atti adottati unilateralmente.

1.7 L'adesione all'attività negoziale delle RSU

Partendo dai CI del personale dei comparti pervenuti all'ARAN, la ***tavola 8*** evidenzia che solo il 3,8% degli stessi sono stati sottoscritti senza l'adesione delle RSU. **La percentuale di consenso sindacale** mostra, nella maggioranza dei comparti, un tasso superiore al 90%, ad eccezione degli Enti pubblici non economici e degli Enti di ricerca, che evidenziano un ridotto tasso di sottoscrizione della RSU, pari rispettivamente al 55,4% e al 50%. Le ragioni di questa difformità sono di vario tipo, non ultimo il fatto che nel comparto Enti pubblici non economici sono presenti molti enti di piccolissime dimensioni (come ad esempio le sedi ACI o degli Ordini professionali) in cui non è presente l'RSU.

Tavola 8

Contratti integrativi trasmessi: casi in cui vi è la sottoscrizione della RSU

Periodo di riferimento: anno 2019

Comparto	Ex comparto	Contratti integrativi sottoscritti dalla RSU	Totale contratti sottoscritti nelle sedi dove è prevista la RSU [1]	% di adesione RSU
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	-	-
	Articolo 70	1	1	100%
	Enti Pubblici Non Economici	56	101	55,4%
	Ministeri	543	579	93,8%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**600**	**681**	**88,1%**
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	6.637	7.137	93,0%
	FUNZIONI LOCALI Totale	**6.637**	**7.137**	**93,0%**
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	72	75	96,0%
	Enti di ricerca	4	8	50,0%
	Scuola	7.789	7.796	99,9%
	Università	128	138	92,8%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**7.993**	**8.017**	**99,7%**
SANITA'	Sanità	206	210	98,1%
	SANITA' Totale	**206**	**210**	**98,1%**
	Totale complessivo	***15.436***	***16.045***	***96,2%***

[1] Sono stati esclusi i contratti integrativi inviati dalle sedi centrali e i contratti destinati al personale delle aree dirigenziali, per i quali non è prevista RSU.

1.8 Gli atti adottati unilateralmente

La ***tavola 9*** espone **la forma giuridica** dei CI trasmessi, ed in particolare gli atti unilaterali adottati in coerenza con le previsioni dell'art. 40, comma 3 bis o dell'art. 40, comma 3 ter, del D. Lgs. n. 165/2001[11].

I risultati mostrano che, molti sono i settori in cui le amministrazioni non devono utilizzare lo strumento dell'atto unilaterale, e - laddove tale disposizione normativa è applicata - i numeri sono comunque molto contenuti e, inferiori all'anno precedente (pari all'1,2%).

Tavola 9

Contratti integrativi trasmessi: casi in cui è adottato un atto unilaterale

Periodo di riferimento: anno 2019

Comparto	Ex comparto	Atti unilaterali trasmessi	Totale atti e contratti trasmessi	% di atti unilaterali su totale atti e contratti
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	3	-
	Articolo 70	-	6	-
	Enti Pubblici Non Economici	1	111	0,9%
	Ministeri	2	620	0,3%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**3**	**740**	**0,4%**
FUNZIONI LOCALI	Regioni AA.LL.	73	7.534	1,0%
	FUNZIONI LOCALI Totale	**73**	**7.534**	**1,0%**
ISTRUZIONE E RICERCA	Afam	-	75	0,0%
	Enti di ricerca	-	23	0,0%
	Scuola	67	7.929	0,8%
	Università	3	149	2,0%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**70**	**8.176**	**0,9%**
SANITA'	Sanità	3	445	0,7%
	SANITA' Totale	**3**	**445**	**0,7%**
	Totale complessivo	***149***	***16.895***	***0,9%***

[11] Si ricorda che gli atti unilaterali possono essere adottati al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo. L'atto a tal fine adottato disciplina, in via provvisoria, le materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano tutte le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria.

1.9 Alcuni dettagli di comparto

La rappresentazione della ***tavola 10*** mostra la **distribuzione delle attività negoziali di secondo livello** per: ex comparto, destinatari, tipologia di contratto sottoscritto.

Tavola 10

Contratti integrativi trasmessi: dettagli di comparto

Periodo di riferimento: anno 2019

Comparto	Ex comparto/Tipologia di contratto	Personale delle aree dirigenziali	Personale dei comparti	Totale
FUNZIONI CENTRALI	**Agenzie Fiscali**	**0**	**3**	**3**
	Solo economico	-	3	3
	Articolo 70	**3**	**3**	**6**
	Solo economico	3	3	6
	Enti Pubblici Non Economici	**8**	**103**	**111**
	Normativo	1	22	23
	Solo economico	7	75	82
	Stralcio su specifiche materie	-	6	6
	Ministeri	**25**	**595**	**620**
	Normativo	1	33	34
	Solo economico	22	506	528
	Stralcio su specifiche materie	2	56	58
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**36**	**704**	**740**
FUNZIONI LOCALI	**Regioni AA.LL.**	**397**	**7.137**	**7.534**
	Normativo	69	3.120	3.189
	Solo economico	314	3.645	3.959
	Stralcio su specifiche materie	14	372	386
	FUNZIONI LOCALI Totale	**397**	**7.137**	**7.534**
ISTRUZIONE E RICERCA	**Afam**		**75**	**75**
	Normativo	-	68	68
	Solo economico	-	7	7
	Enti di ricerca	**1**	**22**	**23**
	Normativo	-	13	13
	Solo economico	1	8	9
	Stralcio su specifiche materie	-	1	1
	Scuola	**132**	**7.797**	**7.929**
	Normativo	107	5.730	5.837
	Solo economico	21	1.732	1.753
	Stralcio su specifiche materie	4	335	339
	Università	**11**	**138**	**149**
	Normativo	2	30	32
	Solo economico	7	49	56
	Stralcio su specifiche materie	2	59	61
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**144**	**8.032**	**8.176**
SANITA'	**Sanità**	**235**	**210**	**445**
	Normativo	25	43	68
	Solo economico	117	73	190
	Stralcio su specifiche materie	93	94	187
	SANITA' Totale	**235**	**210**	**445**
	Totale complessivo	***812***	***16.083***	***16.895***

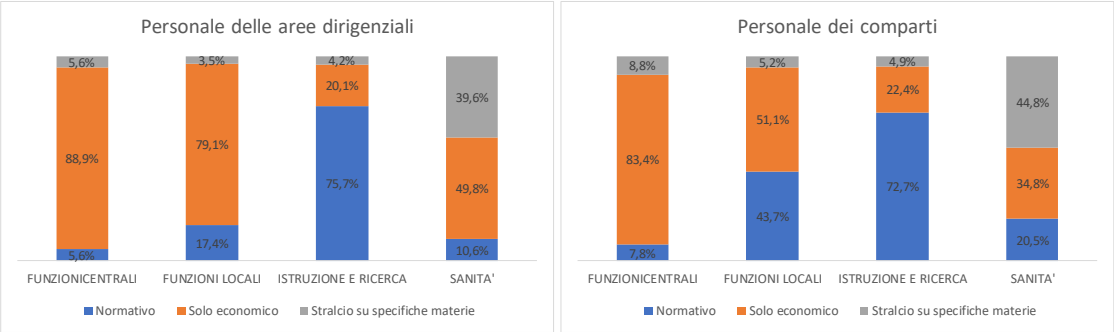
La suddivisione quindi è fra personale delle aree dirigenziali e personale del comparto e, di seguito, fra le tipologie di contratto sottoscritto (normativo, solo economico, stralcio di specifiche materie). Si nota come i contratti integrativi, sia della dirigenza che del personale dei comparti, sono nella maggior parte dei casi di tipo economico, ad eccezione del comparto della Scuola e Afam, nei quali è preponderante il contratto integrativo di tipo normativo e del comparto Sanità, dove predominano i contratti integrativi su stralci di specifiche materie (sia per le aree dirigenziali che per il personale del comparto).

In una visione d'insieme nella ***tavola 10a*** si riportano i tassi di tipologia di contratto negoziato. Si noti come le percentuali sono simili fra personale delle aree dirigenziali e personale del comparto, tranne che in Sanità dove il CCNL dell'Area Sanità è stato sottoscritto il 19 dicembre 2019 e nel comparto Funzioni locali in cui il contratto dell'Area è ancora in fase di trattativa.

Tavola 10a

Contratti integrativi trasmessi: % tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2019



1.10 Il quadro riepilogativo

Completando l'analisi delle informazioni desumibili dal sistema informativo della procedura di trasmissione via *web* dei contratti integrativi si estrae dalla ***tavola 11*** un quadro complessivo con la divisione dei CI nei comparti di contrattazione e, in particolare, nella macro-categoria del personale delle

aree dirigenziali e del personale non dirigente. Ancora più nel dettaglio si ritrovano le informazioni riguardanti la tipologia di contratto (normativo, solo economico, stralcio su specifiche materie) e, per ciascuna di queste tipologie, la suddivisione fra atto unilaterale e contratto integrativo.

Soffermandoci sull'ultima colonna dei totali si nota che i CI destinati al **personale delle aree dirigenziali** sono nel 61% dei casi (pari a 492 CI) di tipo economico e, pur ricordando che siamo in presenza di numeri molto piccoli, un 5% di tutta l'attività negoziale per il personale dirigenziale si è conclusa con l'adozione di un atto unilaterale (41 CI su un totale di 812).

Dalla sezione dedicata al **personale dei comparti**, viceversa, deriva che il 54% degli atti inoltrati sono di tipo normativo (pari a 9.059) e solo l'1% (0,7% per la precisione) di tutta l'attività contrattuale svolta per il personale non dirigente si è definita con l'adozione di un atto unilaterale (108 CI su un totale di 16.083).

Tavola 11

Contratti integrativi trasmessi: quadro riassuntivo

Periodo di riferimento: anno 2019

		Funzioni Centrali	Funzioni Locali	Istruzione e Ricerca	Sanità	Totale
Totale personale delle aree dirigenziali		**36**	**397**	**144**	**235**	**812**
Normativo		*2*	*69*	*109*	*25*	*205*
di cui	atto unilaterale	-	4	4	-	8
	contratto integrativo	2	65	105	25	197
Solo economico		*32*	*314*	*29*	*117*	*492*
di cui	atto unilaterale	-	30	2	-	32
	contratto integrativo	32	284	27	117	460
Stralcio su specifiche materie		*2*	*14*	*6*	*93*	*115*
di cui	atto unilaterale	-	-	-	1	1
	contratto integrativo	2	14	6	92	114
Totale personale dei comparti		**704**	**7.137**	**8.032**	**210**	**16.083**
Normativo		*55*	*3.120*	*5.841*	*43*	*9.059*
di cui	atto unilaterale	-	13	42	1	56
	contratto integrativo	55	3.107	5.799	42	9.003
Solo economico		*587*	*3.645*	*1.796*	*73*	*6.101*
di cui	atto unilaterale	2	21	19	-	42
	contratto integrativo	585	3.624	1.777	73	6.059
Stralcio su specifiche materie		*62*	*372*	*395*	*94*	*923*
di cui	atto unilaterale	1	5	3	1	10
	contratto integrativo	61	367	392	93	913
Totale contratti integrativi trasmessi		**740**	**7.534**	**8.176**	**445**	**16.895**

2. Analisi di dettaglio anno 2018

2.1 Metodo di rilevazione

Il monitoraggio ha riguardato le amministrazioni pubbliche inserite nei nuovi 4 comparti di contrattazione: Funzioni Centrali (comprendente Ministeri, Agenzie fiscali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici non economici), Funzioni Locali (regioni ed autonomie locali), Istruzione e Ricerca (Scuola, Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale –Afam-, Università) e Sanità.

Il numero di amministrazioni monitorate nel rapporto sintetico 2018 è stato di 16.572 e le amministrazioni che hanno inviato almeno un contratto nel 2018 sono state 10.127.

I contratti integrativi monitorati nel rapporto e analizzati più in dettaglio (***tavole*** da **17a** in poi) **sono esclusivamente quelli del personale non dirigente, perché nel 2018 non è stato sottoscritto alcun contratto delle aree dirigenziali.**

Quest'anno il monitoraggio analitico non è stato massivo ma molto specifico in quanto non sarebbe stato utile fornire un'analisi sicuramente contraddittoria, divisa fra contratti basati ancora su CCNL risalenti a diversi anni or sono e contratti invece basati sui nuovi CCNL.

La scelta è stata quella di concentrare la ricerca sui contratti integrativi stipulati già sulla base dei nuovi CCNL. Nello stesso tempo, però, non è stato facile operare una chiara selezione tenendo conto peraltro, che le indicazioni, fornite dalle amministrazioni nella fase di invio della contrattazione integrativa all'ARAN, sono spesso parziali o lacunose.

Si è dovuto, quindi, procedere per gradi e per approssimazioni successive calcolando prima i tempi tecnici di analisi, sedimentazione, e concreta contrattazione che ogni amministrazione ha dovuto sostenere dopo la firma definitiva del contratto nazionale (è stato calcolato un tempo minimo standard

di almeno 2 mesi dalla firma del CCNL). Successivamente sono stati selezionati esclusivamente i contratti di cui le amministrazioni hanno indicato la natura normativa del contratto integrativo (i contratti esclusivamente economici e limitati all'anno 2018 potevano risultare stipulati in applicazione dei precedenti contratti).

A questo punto si è potuto procedere all'analisi di parte dei contratti rimanenti che, a questo punto, potevano, credibilmente costituire una indicazione interessante, ancorché parziale, sui possibili sviluppi della contrattazione, sulle sue luci e sulle sue ombre.

Lo studio, quindi, dopo i vari passaggi sopradescritti, si è concentrato su 357 contratti di cui 108 sono risultati, ad una successiva approfondita analisi, solo formalmente legati ai nuovi CCNL ma, nei fatti, sostanzialmente ed esclusivamente, incentrati sulla vecchia normativa contrattuale.

I 249 contratti rimanenti sono, a questo punto, oggetto di disamina nei successivi report di comparto.

2.2 Risultati del monitoraggio: dati e tendenze generali

Per ogni contratto integrativo, sono state rilevate diverse informazioni:

1. la tipologia contrattuale di riferimento, distinguendo tra: contratto annuale economico, quadriennale normativo ed economico, triennale normativo ed economico, altra periodicità;
2. l'anno di riferimento del contratto;
3. la data di sottoscrizione;
4. le materie trattate, oggetto di specifiche e successive elaborazioni ed analisi.

La ***tavola 12*** evidenzia, per ogni comparto monitorato, un primo dato generale: il numero di amministrazioni che hanno inviato, durante l'anno 2018, almeno 1 contratto e il relativo **tasso di contrattazione**. Le amministrazioni sotto controllo sono state 16.572 e di esse 10.127 hanno

inviato almeno un contratto nel 2018. La percentuale di amministrazioni che hanno contrattato è del 61%.

Tavola 12

Amministrazioni monitorate ed amministrazioni che hanno inviato almeno un contratto integrativo relativo al personale non dirigente

Periodo di riferimento: anno 2018

Comparto	Ex comparto	Amministrazioni monitorate [A]	Di cui: Amministrazioni con almeno un contratto nel 2018 (1) [B]	Percentuale [B] su [A]
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	2	1	50%
	Enti Art. 70	4	4	100%
	Enti pubblici non economici (2)	144	66	46%
	Ministeri (3)	33	20	61%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**183**	**91**	**50%**
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali (4)	7.585	3.415	45%
	FUNZIONI LOCALI Totale	**7.585**	**3.415**	**45%**
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	102	32	31%
	Ricerca(5)	21	9	43%
	Scuola	8.354	6.445	77%
	Università	69	47	68%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**8.546**	**6.533**	**76%**
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	258	88	34%
	SANITA' Totale	**258**	**88**	**34%**
	Totale complessivo	**16.572**	**10.127**	**61%**

(1) Amministrazioni monitorate di cui è pervenuto all'Aran almeno un contratto integrativo relativo al personale non dirigente nel corso dell'anno 2018.

(2) Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

(3) Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

(4) Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

(5) E' inclusa l'ASI.

Una seconda informazione di tipo generale è quella riportata nella ***tavola 13***, concernente il numero di amministrazioni che, nell'arco dell'anno, hanno sottoscritto e inviato all'ARAN più di un contratto. Questo dato indica il **grado di frammentazione dell'attività contrattuale**. Il dato è del 17%, molto più basso rispetto alle precedenti rilevazioni. Deve però essere rilevato che è

credibile che molte amministrazioni, a seguito dei nuovi CCNL, si siano concentrati o su contratti complessivi a carattere normativo o su contratti economici (legati alla precedente normativa contrattuale) senza incentrarsi su parti stralcio o su singoli argomenti. Un giudizio più articolato su una eventuale contrattazione meno frammentata si potrà verificare nelle prossime rilevazioni.

Tavola 13

Amministrazioni con uno o più contratti integrativi relativi al personale non dirigente

Periodo di riferimento: anno 2018

Comparto	Ex comparto	Amministrazioni con almeno un contratto nel 2018 (1) [A]	Di cui: amministrazioni con due o più contratti (2) [B]	Percentuale [B] su [A]
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	1	1	100%
	Enti Art. 70	4	2	50%
	Enti pubblici non economici (3)	66	19	29%
	Ministeri (4)	20	12	60%
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**91**	**34**	**37%**
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali (5)	3.415	784	23%
	FUNZIONI LOCALI Totale	**3.415**	**784**	**23%**
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	32	4	13%
	Ricerca(6)	9	7	78%
	Scuola	6.445	776	12%
	Università	47	24	51%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**6.533**	**811**	**12%**
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	88	51	58%
	SANITA' Totale	**88**	**51**	**58%**
	Totale complessivo	**10.127**	**1.680**	**17%**

(1) Amministrazioni monitorate di cui è pervenuto all'Aran almeno un contratto integrativo relativo al personale non dirigente nel corso dell'anno 2018.

(2) Amministrazioni monitorate di cui sono pervenuti all'Aran due o più contratti integrativi nel corso dell'anno 2018.

(3) Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

(4) Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

(5) Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

(6) E' inclusa l'ASI.

Un terzo raggruppamento delle informazioni concerne il periodo dell'anno nel quale il contratto è stato sottoscritto (***tavola 14***). L'informazione contraddistingue la **tempistica dell'attività negoziale e la conclusione della contrattazione**. È interessante notare come il terzo trimestre sia quello caratterizzato dal più basso numero di contratti. In parte ciò è dovuto al fatto che ricomprende il periodo estivo ma anche, probabilmente, al fatto sia il periodo più a ridosso della conclusione di alcuni CCNL e quindi ancora caratterizzato dallo studio delle novità contrattuali e da una fase non brevissima di trattative caratterizzate appunto dal confrontarsi su tematiche e questioni nuove o caratterizzate da diverse impostazioni rispetto a prima e su cui il confronto delle parti si sviluppa di pari passo con la conoscenza e l'analisi delle nuove previsioni.

Tavola 14

Contratti integrativi relativi al personale non dirigente pervenuti all'Aran: distribuzione per periodo di sottoscrizione

Periodo di riferimento: anno 2018

Comparto	Ex comparto	Contratti sottoscritti prima del 1/1/2018	Contratti sottoscritti nel I trim.	Contratti sottoscritti nel II trim.	Contratti sottoscritti nel III trim.	Contratti sottoscritti nel IV trim.	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	-	2	-	1	3
	Enti Art. 70	-	3	4	-	-	7
	Enti pubblici non economici [1]	22	11	11	20	28	92
	Ministeri [2]	87	63	268	64	196	678
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**109**	**77**	**285**	**84**	**225**	**780**
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali [3]	1.149	533	348	218	2.185	4.433
	FUNZIONI LOCALI Totale	**1.149**	**533**	**348**	**218**	**2.185**	**4.433**
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	4	8	2	4	21	39
	Ricerca[4]	1	4	8	1	5	19
	Scuola	1.042	3.223	1.835	241	957	7.298
	Università	7	25	20	22	28	102
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**1.054**	**3.260**	**1.865**	**268**	**1.011**	**7.458**
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	58	29	55	29	57	228
	SANITA' Totale	**58**	**29**	**55**	**29**	**57**	**228**
	Totale complessivo	**2.370**	**3.899**	**2.553**	**599**	**3.478**	**12.899**
	%	**18%**	**30%**	**20%**	**5%**	**27%**	

[1] Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

[2] Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

[3] Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

[4] E' inclusa l'ASI.

Nella ***tavola 15***, infine, viene riportato un quarto dato complessivo che riguarda **la tipologia di contratto sottoscritto**. Per la prima volta da tanti anni i contratti diversi da quelli non annuali economici sono in maggioranza (7.479 su 12.899 complessivi).

Tavola 15

Contratti relativi al personale non dirigente pervenuti all'Aran: distribuzione per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2018

Comparto	Ex comparto	Triennale normativo ed economico	Annuale economico	Altro	Totale
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	1	2	3
	Enti Art. 70	1	5	1	7
	Enti pubblici non economici (1)	13	77	2	92
	Ministeri (2)	41	572	65	678
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**55**	**655**	**70**	**780**
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali (3)	1.223	2.982	228	4.433
	FUNZIONI LOCALI Totale	**1.223**	**2.982**	**228**	**4.433**
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	25	12	2	39
	Ricerca(4)	4	9	6	19
	Scuola	5.219	1.657	422	7.298
	Università	25	32	45	102
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**5.273**	**1.710**	**475**	**7.458**
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	48	73	107	228
	SANITA' Totale	**48**	**73**	**107**	**228**
	Totale complessivo	**6.599**	**5.420**	**880**	**12.899**
	%	**51%**	**42%**	**7%**	

(1) Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

(2) Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

(3) Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

(4) E' inclusa l'ASI.

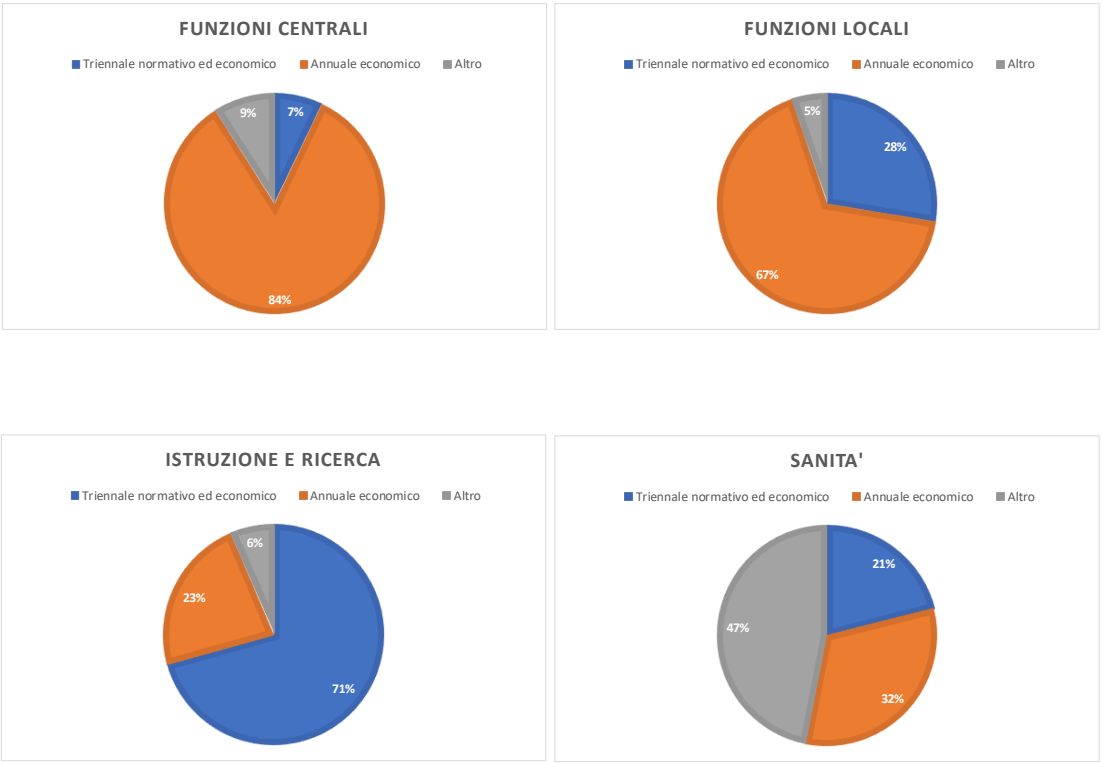
Raggruppando i dati per comparto i grafici della ***tavola 15a*** distinguono in percentuale le tre tipologie di contratto. È notevole la prevalenza, sia per il comparto delle Funzioni centrali che il comparto delle Funzioni locali, di negoziazioni (pari rispettivamente al 84% e al 67%) finalizzate a contrattare

la distribuzione delle risorse decentrate, mentre nel comparto dell'Istruzione e ricerca è molto elevata la percentuale dei CI (71%) che hanno sfruttato l'impulso derivante dalle disposizioni della nuova tornata contrattuale; infine, per il comparto Sanità è rilevante il dato dei CI che hanno negoziato stralci di specifiche materie (47%).

Tavola 15a

Contratti relativi al personale non dirigente pervenuti all'Aran: frazionamento percentuale per tipologia di contratto

Periodo di riferimento: anno 2018



Per quanto concerne gli atti unilaterali (***tavola 16***), il dato generale complessivo, rilevato dalla Relazione sintetica dell'anno 2018, è di circa 125 casi, l'1% del totale dei contratti inviati (l'anno precedente erano l'1,5%).

Tavola 16

Contratti relativi al personale non dirigente pervenuti all'Aran: casi in cui è stato adottato un atto unilaterale

Periodo di riferimento: anno 2018

Comparto	Ex comparto	Atti unilaterali	Totale contratti trasmessi	% atti unilaterali sul totale contratti trasmessi
FUNZIONI CENTRALI	Agenzie Fiscali	-	3	-
	Enti Art. 70	-	7	-
	Enti pubblici non economici (1)	-	92	-
	Ministeri (2)	-	678	-
	FUNZIONI CENTRALI Totale	**-**	**780**	**-**
FUNZIONI LOCALI	Regioni ed autonomie locali (3)	43	4.433	1,0%
	FUNZIONI LOCALI Totale	**43**	**4.433**	**1,0%**
ISTRUZIONE E RICERCA	AFAM	-	39	-
	Ricerca(4)	-	19	-
	Scuola	78	7.298	1,1%
	Università	2	102	2,0%
	ISTRUZIONE E RICERCA Totale	**80**	**7.458**	**1,1%**
SANITA'	Servizio Sanitario Nazionale	2	228	0,9%
	SANITA' Totale	**2**	**228**	**0,9%**
	Totale complessivo	**125**	**12.899**	**1,0%**

(1) Sono stati esclusi gli Ordini professionali.

(2) Per i Ministeri sono state prese in considerazione solo le sedi di contrattazione integrativa di livello nazionale.

(3) Sono state prese in considerazione esclusivamente le seguenti tipologie istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Camere di Commercio.

(4) E' inclusa l'ASI.

2.3 Risultati del monitoraggio: report di comparto

In questa sezione del Rapporto, si riportano informazioni più specifiche sulle materie trattate nei contratti integrativi oggetto di monitoraggio, ripartite nei singoli comparti di contrattazione. Si tratta dell'oggetto principale del monitoraggio, poiché a partire da questa analisi, è possibile formulare valutazioni in merito al rispetto dei limiti di trattabilità delle materie, posti dalla legge e dal contratto nazionale.

I precedenti rapporti articolavano le criticità raggruppando le materie in cinque tipologie:

- materie legittimamente trattabili in base al contratto nazionale ed alla legge ("A");
- materie previste come trattabili dal contratto nazionale, ma la cui trattabilità dovrebbe essere venuta meno a seguito di norme di legge sopravvenute ("B");
- materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa, ancorché ricomprese nel sistema della partecipazione sindacale ("C");
- materie che non sono oggetto di contrattazione integrativa né di partecipazione sindacale ("D");
- materie che non sono di competenza della contrattazione integrativa a livello di istituto, in quanto di competenza esclusiva della contrattazione integrativa di livello regionale ("E"). Quest'ultima tipologia di materie è presente solo nel comparto della scuola.

Con questo rapporto l'articolazione cambia. Precedentemente, con l'introduzione del D.Lgs. 150/2009 e la riconduzione di alcune materie precedentemente contrattuali alla legislazione e, successivamente con il blocco dei contratti pubblici per la crisi economica del 2008/2009, si monitoravano contratti che potevano prevedere materie indicate nei CCNL ma ormai affidate alla normativa primaria o su cui comunque potevano sussistere forti dubbi di compatibilità con le norme di legge sopravvenute.

Con i nuovi CCNL non sussiste più un dubbio relativo a quale sia la competenza a determinare determinate questioni ma, semmai, possono sussistere criticità riguardo alla sopravvivenza della regolazione su materie indicate nei precedenti contratti oppure, più rilevante, la sottoposizione a contrattazione di materie che sarebbero invece delegate alla diversa forma di relazione sindacale, il confronto.

Quindi, in questo rapporto, la ripartizione è la seguente:

- "A" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;

- "B" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;
- "C" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

2.4 Comparto Funzioni Centrali

Il monitoraggio analitico effettuato per il comparto delle Funzioni Centrali che ha accorpato i precedenti comparti (Ministeri, Enti pubblici non economici, Agenzie fiscali) riguarda 91 enti.

La visione analitica delle materie disciplinate nei contratti è data dalla ***tavola 17a***.

È evidente, e non poteva essere altrimenti, dopo un lungo periodo di blocco contrattuale, l'accentrarsi della contrattazione sulle materie a carattere economico (indennità, trattamenti accessori, maggiorazioni).

Nelle precedenti rilevazioni, i comparti di provenienza, in particolare i Ministeri, erano risultati molto "ligi" con scarsa propensione a contrattare materie non previste.

Tavola 17a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Funzioni Centrali, personale non dirigente, anno 2018

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità (1)
Criteri ripartizione risorse fondo	66	95,65%	A
Criteri attribuzione premi performance	39	56,52%	A
Criteri procedure progressioni economiche	18	26,09%	A
Criteri attribuzione indennità disagio, pericolo, danno salute	10	14,49%	A
Criteri attribuzione specifiche responsabilità	11	15,94%	A
Criteri attribuzione trattamenti accessori per specifiche leggi	1	1,45%	A
Criteri attivazione piani welfare integrativo	5	7,25%	A
Maggiorazioni orarie per la turnazione	3	4,35%	A
Maggiorazioni della misura dell'indennità di reperibilità	1	1,45%	A
Salute e sicurezza luoghi di lavoro	3	4,35%	A
Criteri flessibilità oraria	3	4,35%	A
Integrazione situazioni personali e familiari per turni di lavoro	1	1,45%	A
Elevazione straordinario oltre le 200 ore annue individuali	1	1,45%	A
Articolazione tipologie orario di lavoro	2	2,90%	B
Criteri generali dei sistemi di valutazione della performance	4	5,80%	B
Individuazione dei profili professionali	1	1,45%	B
Pari opportunità istituzione e compiti	2	2,90%	C
Incarichi di elevata professionalità	6	8,70%	C
Criteri generali concernenti l'organizzazione del lavoro	1	1,45%	C
Criteri generali per conferimento e revoca degli incarichi di P.O.	5	7,25%	C
Mobilità esterna	1	1,45%	C

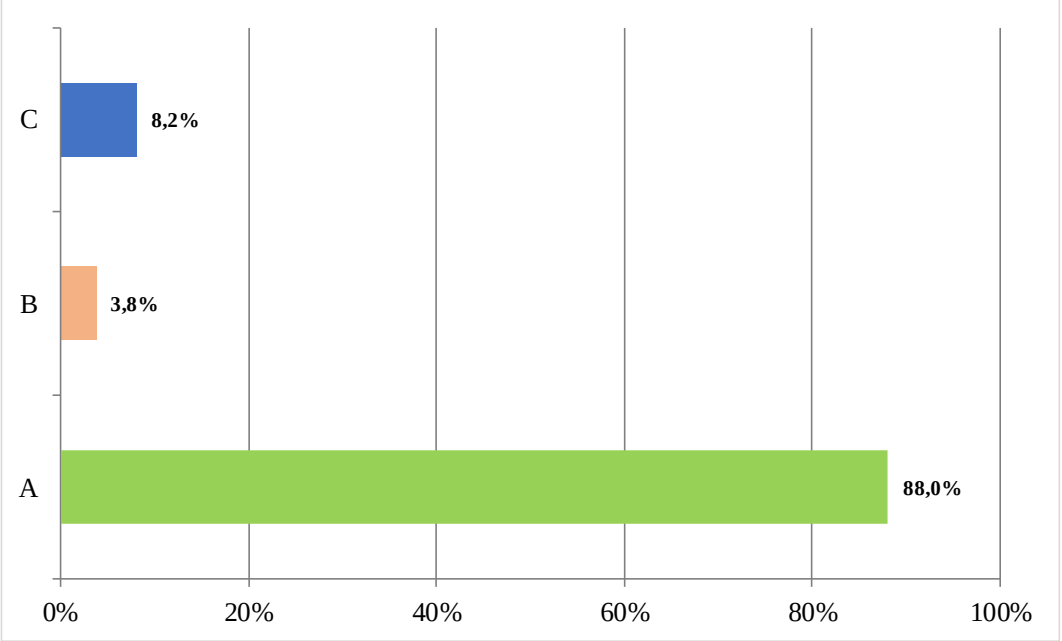
(1) "**A**" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;
"**B**" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;
"**C**" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

In questa rilevazione la situazione sembra un po' cambiare: una valutazione di sintesi è proposta nella ***tavola 17b*** che raccoglie, in percentuale, le tre tipologie di materie rilevate. Il 12% delle materie trattate nei contratti integrativi risulta non contrattabile (cioè la somma delle percentuali rilevate per le tipologie "B" e "C") e, in particolare, le materie, in quest'ambito, hanno un maggior carattere normativo o, meglio, a carattere organizzativo/gestionale.

Tavola 17b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate[1]

Comparto Funzioni Centrali, personale non dirigente, anno 2018



(1) Percentuale su totale materie rilevate

2.5 Comparto Funzioni locali

Le amministrazioni monitorate per questo comparto ai fini del rapporto analitico sono state complessivamente 75. La visione dettagliata delle materie rilevate nei contratti integrativi è data dalla ***tavola 18a***.

Tavola 18a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Funzioni Locali, personale non dirigente, anno 2018

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità (1)
Criteri di ripartizione risorse	39	65,00%	A
Criteri attribuzione premi performance	48	80,00%	A
Criteri procedure progressioni economiche	46	76,67%	A
Criteri indennità condizioni di lavoro	48	80,00%	A
Creiteri indennità servizio esterno	20	33,33%	A
Criteri generali indennità per specifiche responsabilità	38	63,33%	A
Criteri generali trattamenti accessori specifiche leggi	19	31,67%	A
Criteri generali piani Welfare integrativo	11	18,33%	A
Elevazione indennità di reperibilità	4	6,67%	A
Correlazione tra compensi e retribuzione risultato P.O.	13	21,67%	A
Elevazione limiti numero turni di reperibilità	7	11,67%	A
Elevazione arco temporale turni e numero di turni notturni	5	8,33%	A
Linee di indirizzo e criteri generali per salute e sicurezza	23	38,33%	A
Elevazione contingente tempo parziale	7	11,67%	A
Limite individuale per banca delle ore	9	15,00%	A
Criteri per fasce temporali flessibilità oraria	13	21,67%	A
Elevazione periodo 13 settimane per orario multiperiodale	4	6,67%	A
Individuazione ragioni elevazione arco temporale 48 ore	3	5,00%	A
Elevazione limite massimo individuale di lavoro straordinari	6	10,00%	A
Riflessi sulla qualità del lavoro per innovazioni tecnologic	2	3,33%	A
Incremento risorse retribuzione di posizione e di risultato	7	11,67%	A
Criteri generali retribuzione di risultato P.O.	21	35,00%	A
Valore criteri indennità di cui all'art. 56-sexies	9	15,00%	A
Integrazione situazioni personali e familiari turni notturni	1	1,67%	A
Prestazioni indispensabili in caso di sciopero	1	1,67%	A
Articolazione tipologie orario di lavoro	9	15,00%	B
Criteri generali dei sistemi di valutazione della performance	6	10,00%	B
Individuazione dei profili professionali	2	3,33%	B
Criteri per conferimento e revoca incarichi di posizione organizzativa	15	25,00%	B
Criteri per graduazione posizioni organizzative, ai fini attribuzione relativa indennità	7	11,67%	B
Interventi pari opportunita'	1	1,67%	B
Pausa inizio o fine turno per particolari figure	2	3,33%	B
Pianificazione attività formative	23	38,33%	B
Modalita' e verifiche riduzione orario di lavoro	1	1,67%	C
Criteri carichi di lavoro	1	1,67%	C
Processi occupazionali	1	1,67%	C
Criteri generali per la mobilità interna	1	1,67%	C
Buoni pasto	3	5,00%	C
Relazioni sindacali	6	10,00%	C
Personale a tempo parziale e servizi in convenzione	2	3,33%	C
Ferie	3	5,00%	C
Permessi retribuiti e permessi brevi	3	5,00%	C

(1) "**A**" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;
"**B**" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;
"**C**" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

La contrattazione si è svolta su praticamente tutte le materie contrattabili, segno di una rinnovata voglia di contrattare. Nello stesso tempo, pur con

percentuali inferiori agli anni scorsi, è comunque significativa una tendenza a contrattualizzare materie che non lo sono (il 17,6 %). Le materie del confronto sono inserite nei contratti in più del 13% dei casi, segno che le tendenze a inglobare nei contratti materie rilevanti ma affidate ad altri livelli di relazioni sindacali non si affievolisce (***tavola 18b***).

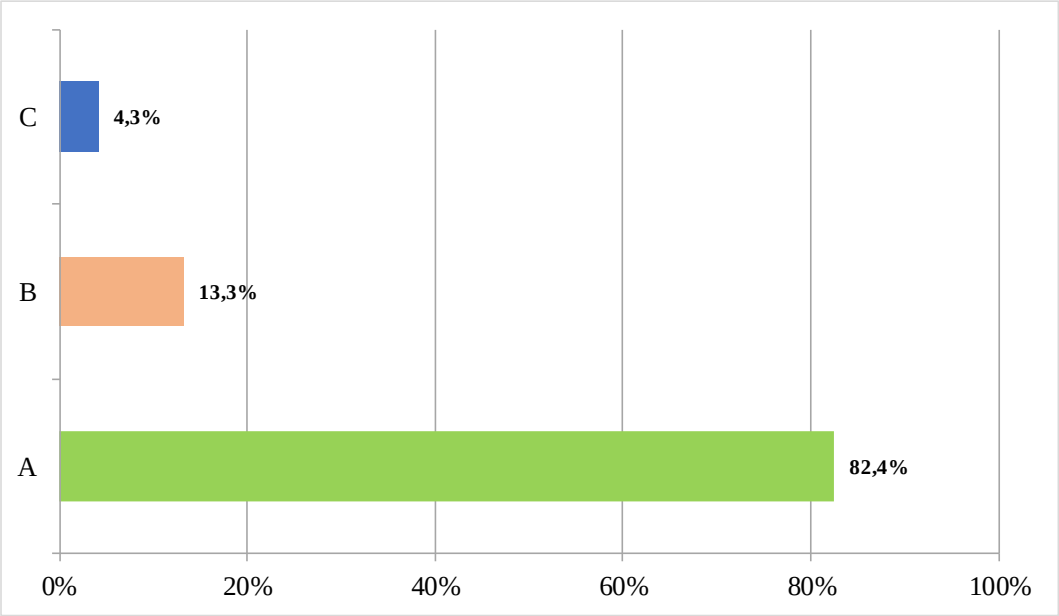
Deve essere inoltre rilevato un altro elemento abbastanza diffuso e che si era riscontrato, soprattutto in questo comparto, nei rapporti precedenti: la tendenza a citare o addirittura normare materie già regolamentate dal CCNL e non delegate alla contrattazione decentrata. Si possono trovare, per esempio, l'elencazione delle materie affidate alla contrattazione integrativa o al confronto, in molti casi ricopiando semplicemente la ripartizione già indicata dai CCNL mentre in altri, pochi casi, le materie sono riscritte ampliandone un po' la formulazione. Altrove sono riscritte le norme sulle ferie solidali o sulle azioni in favore delle donne vittime di violenza. In altri casi le norme sulle ferie. Le ragioni di questo comportamento non sono chiare. Per previsioni più di "immagine" come le ferie solidali e le azioni per le donne vittime di violenza potrebbe anche trattarsi di una volontà del vertice politico locale di intestarsi previsioni importanti ma già operative ad opera dei contratti nazionali. In altri casi (in particolar modo sulle materie affidate alla contrattazione integrativa) si potrebbe trattare di una volontà sindacale di riaffermare in sede locale l'ambito della contrattazione.

Al di là però, della considerazione su modificazioni illegittime della contrattazione nazionale (i casi in questo senso sono, in realtà, pochi) questo modo di redazione contrattuale ha in sé un pericolo. Riscrivere, in tutto o in parte, il contratto nazionale può comportare in chi legge e analizza il contratto integrativa, l'errata convinzione (in particolare per i dipendenti ma non solo) che il vero "dominus" della contrattazione sia l'integrativo e non la legge o il CCNL.

Tavola 18b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate(1)

Comparto Funzioni Locali, personale non dirigente, anno 2018



(1) Percentuale su totale materie rilevate

2.6 Comparto Sanità

Le amministrazioni monitorate in maniera analitica sono state 56.

A differenza degli anni precedenti non vi è alcun contratto relativo alla dirigenza in quanto il contratto dell'area medica è stato stipulato l'anno successivo e sarebbe stato di scarso valore analitico analizzare contratti stipulati con le vecchie regole.

I contratti non si sono incentrati su tutte le materie che la contrattazione nazionale aveva riservato all'integrativo ma, invece, ad un numero ristretto di esse come riportato nella ***tavola 19a***.

Tavola 19a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Sanità, personale non dirigente, anno 2018

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità (1)
Criteri ripartizione risorse fondi	43	76,79%	A
Criteri attribuzione premi performance	3	5,36%	A
Criteri procedure progressioni economiche	12	21,43%	A
Previsione ulteriori tipologie e modalità permessi diritto allo studio	1	1,79%	A
Elevazione indennità pronta disponibilità	2	3,57%	A
Innalzamento tempi per vestizione e passaggio consegne	1	1,79%	A
Servizi pubblici essenziali	2	3,57%	A
Criteri generali relativi all'articolazione orario di lavoro	1	1,79%	B
Criteri generali priorità mobilità tra sedi Azienda o Ente o tra Aziende ed Enti, nei casi di utilizzazione del personale, nell'ambito di processi associativi	1	1,79%	B
Criteri conferimento e revoca incarichi di funzione	1	1,79%	B
Misure concernenti salute e sicurezza sul lavoro	2	3,57%	B

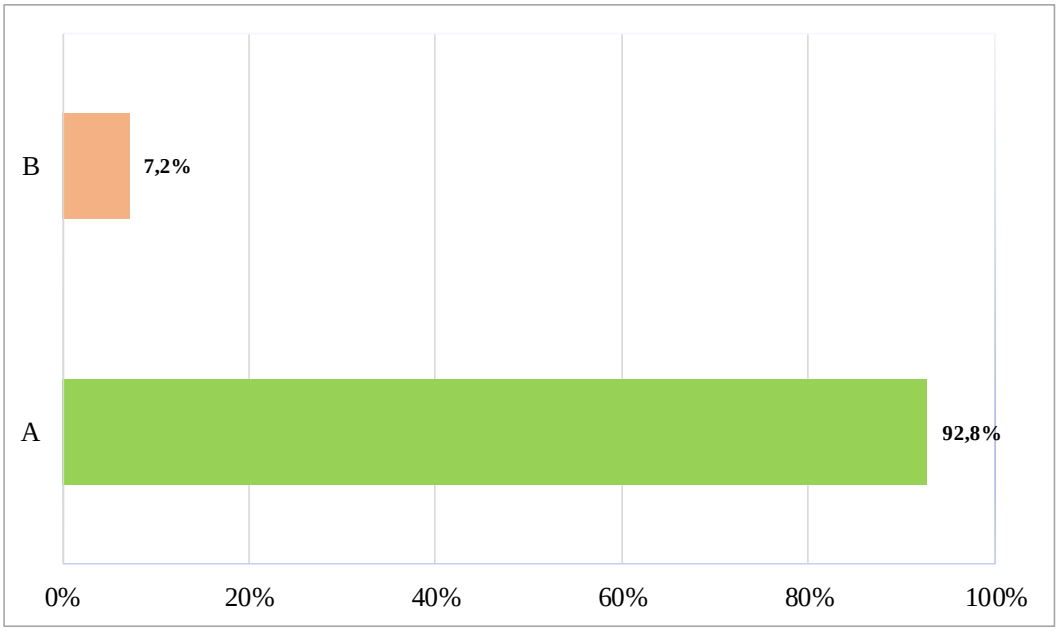
(1 "**A**" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;
"**B**" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;
"**C**" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

Non elevato l'ambito delle materie non contrattabili. È al 7,2% nel comparto, (***tavola 19b***).

Tavola 19b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate(1)

Comparto Sanità, personale non dirigente, anno 2018



(1) Percentuale su totale materie rilevate

2.7 Comparto Istruzione e Ricerca

Questo comparto presenta una particolarità rispetto agli altri.

In considerazione delle sue dimensioni per numero di addetti e par la sua diversificazione interna il CCNL risulta articolato in una parte comune e in tre parti diverse per ciascuno dei sottocomparti (Scuola, Università e Ricerca). L'analisi sarà quindi ripartita in modo analogo.

Scuola

La rilevazione ha riguardato 61 contratti.

Il quadro di dettaglio delle materie trattate è riportato nella ***tavola 20a***.

Tavola 20a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Scuola, personale non dirigente, anno 2018

Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità (1)
Tutela salute in ambiente lavoro	2	3,28%	A
Risorse enti diversi da MIUR per lotta emarginazione scolastica	3	4,92%	A
Durata assemblee territoriali ex art. 23	13	21,31%	A
Criteri permessi diritto allo studio	2	3,28%	A
Sicurezza luoghi lavoro	47	77,05%	A
Criteri ripartizione fondo istituto	56	91,80%	A
Criteri compensi accessori al personale	64	104,92%	A
Criteri determinazione compensi valorizzazione personale	43	70,49%	A
Applicazione diritti sindacali e contingenti sciopero	54	88,52%	A
Criteri flessibilità oraria personale ATA	41	67,21%	A
Criteri ripartizione risorse per formazione del personale	29	47,54%	A
Diritto alla disconnessione	31	50,82%	A
Riflessi sul lavoro delle innovazioni tecnologiche	30	49,18%	A
Articolazione orario di lavoro personale, nonché criteri individuazione del personale da utilizzare attività retribuite con il Fondo d'Istituto	73	119,67%	B
Criteri riguardanti assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica	25	40,98%	B
Criteri fruizione permessi aggiornamento	18	29,51%	B
Promozione legalità, qualità lavoro e benessere organizzativo e individuazione misure prevenzione stress lavorocorrelato e fenomeni burn-out	1	1,64%	B
Referendum	6	9,84%	C

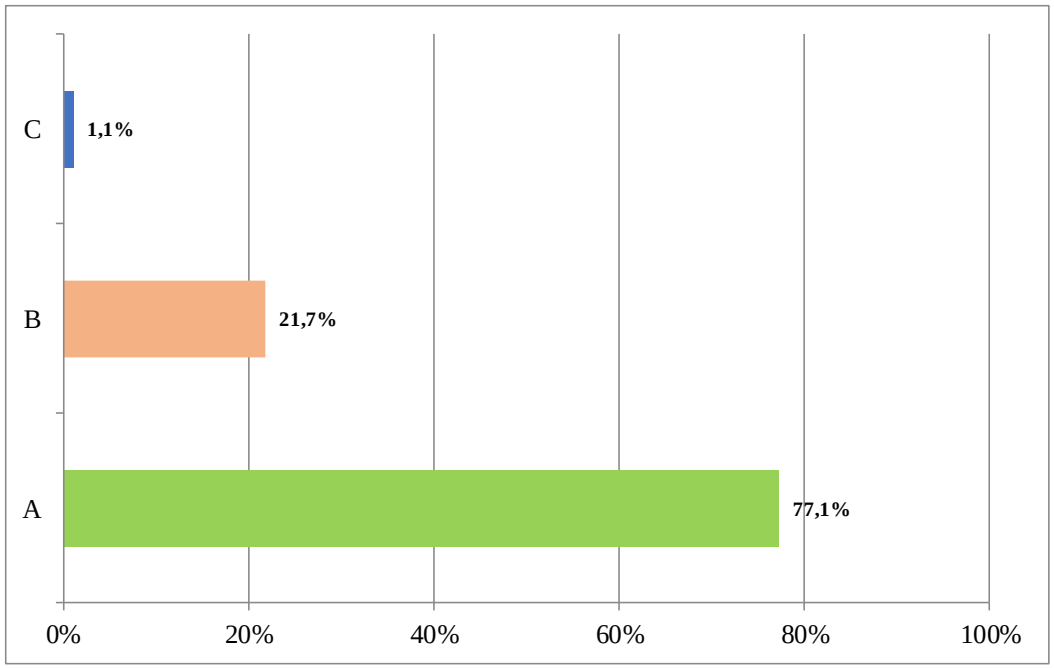
(1) "**A**" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;
"**B**" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;
"**C**" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

Si assiste in realtà ad una percentuale abbastanza elevata di questioni che non dovrebbero essere oggetto di contrattazione (22,8%) se si tiene conto che la precedente rilevazione (con differente CCNL) non raggiungeva il 18% (***tavola 20b***).

Tavola 20b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate(1)

Comparto Scuola, personale non dirigente, anno 2018



(1) Percentuale su totale materie rilevate

Università

Sono state rilevati, su 47 Università che hanno contrattato nel 2018 solo 3 contratti applicativi del nuovo CCNL e questo rende poco significativa la rilevazione.

Si può solo considerare che già nelle precedenti rilevazioni, l'Università non risultava essere un comparto con forte "sconfinamento" su materie non contrattabili (circa il 4,7% della rilevazione 2017).

Tavola 21a

Contratti analizzati: conteggio materie trattate

Comparto Università, personale non dirigente, anno 2018

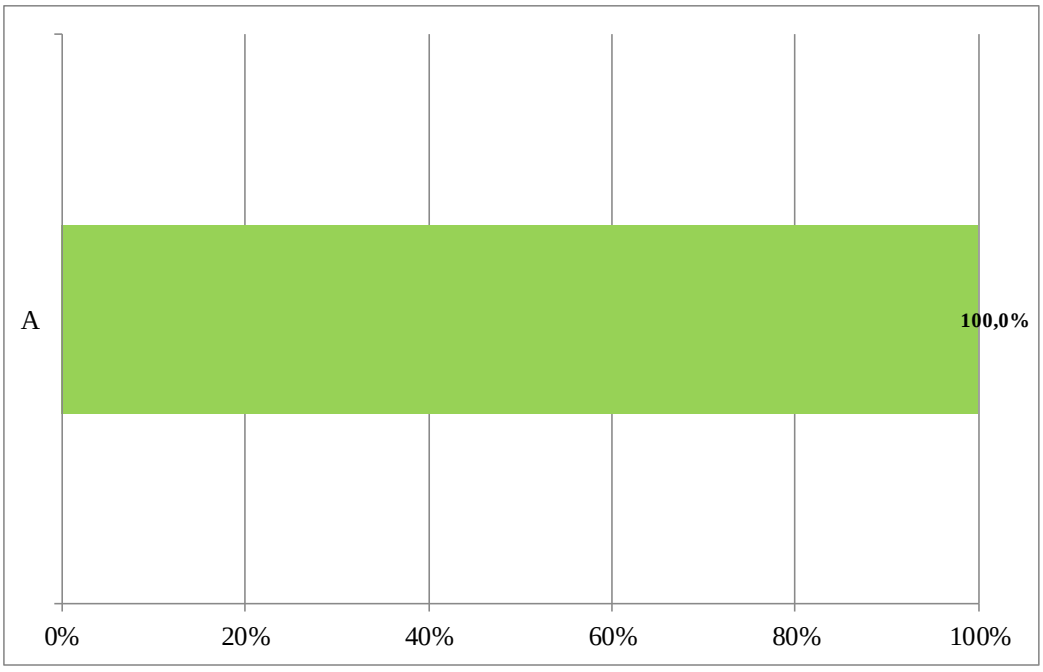
Materia	Conteggio	Percentuale su totale contratti	Trattabilità (1)
Criteri ripartizione fondo	2	66,67%	A
Criteri procedure progressioni economiche	1	33,33%	A
Criteri attribuzione premi performance	1	33,33%	A
Criteri indennità di posizione e risultato alla categoria EP	2	66,67%	A

(1 "**A**" indica materie legittimamente trattabili in base al contratto ed alla legge;
"**B**" indica materie che, in base alla contrattazione nazionale, sono oggetto di confronto;
"**C**" indica materie appartenenti alla precedente contrattazione ma che risultano ancora trattate anche se inserite in contratti formalmente dipendenti dal nuovo CCNL.

Tavola 21b

Contratti analizzati: trattabilità materie rilevate(1)

Comparto Università, personale non dirigente, anno 2018



(1) Percentuale su totale materie rilevate

Conclusioni

La pubblicazione insieme di due diversi rapporti - con diversità di metodo di rilevazione e di anno analizzato - potrebbe, a prima vista, apparire di non facile lettura e interpretazione.

In realtà questa scelta è stata suggerita dalla circostanza che gli anni qui presi a riferimento - il 2018 ed il 2019 – presentano, entrambi, in qualche modo, le caratteristiche di anni di transizione, per quanto concerne la contrattazione collettiva nel lavoro pubblico. Essi fanno segnare, infatti, la ripresa effettiva di ordinarie relazioni sindacali, dopo un periodo non breve di blocco della contrattazione nazionale. Nell'anno 2018, sono stati sottoscritti i contratti nazionali di tutti e quattro i nuovi comparti di contrattazione collettiva ed il contratto di una delle aree dirigenziali[12]; nel 2019, sono stati sottoscritti i contratti di due aree dirigenziali[13]. Di fatto, nel biennio 2018-2019 sono giunti a conclusione quasi tutti i negoziati della tornata contrattuale 2016-2018.

Come era lecito aspettarsi, la conclusione degli accordi a livello nazionale, ha avuto ripercussioni anche sulla contrattazione integrativa: il presente rapporto rende evidente – con l'ausilio dei numeri rilevati – questo tipo di collegamento tra i livelli negoziali, mostrando una forte ripresa della contrattazione integrativa, anche se, nel 2018, le novità contrattuali nazionali hanno richiesto una fase di analisi e studio ed una sorta di "riscaldamento dei motori", anche questo tutto sommato fisiologico e prevedibile.

Guardando al solo numero dei contratti integrativi pervenuti in ciascun anno si vede che, a fronte dei circa 13.200 contratti pervenuti nel 2016, si è saliti a poco più di 14.000 nel 2018 e a circa 16.900 nel 2019. Soprattutto quest'ultimo anno, fa segnare dunque un sensibile balzo in avanti.

[12] Il 12 febbraio 2018 è stato sottoscritto il CCNL delle Funzioni centrali; il 19 aprile, il CCNL di Istruzione e ricerca; il 21 maggio, il CCNL delle Funzioni locali ed il CCNL della Sanità.

[13] L'8 luglio 2019, l'Area Istruzione e ricerca; il 19 dicembre 2019, l'Area Sanità. Nel corso del corrente anno 2020 è stato già sottoscritto il CCNL dell'Area Funzioni centrali (il 9 marzo 2020) e sarà prevedibilmente sottoscritto anche quello dell'Area Funzioni locali (l'Ipotesi di CCNL relativa a quest'area è stata sottoscritta il 16 luglio 2020).

Altro dato da segnalare è l'accresciuto peso percentuale dei contratti normativi (il 55% del totale[14]). Anche questo dato va messo in relazione con la conclusione degli accordi nazionali e con la circostanza che questi ultimi hanno definito un quadro di regole unitario, che ha consentito alle parti contrattuali in sede decentrata di lavorare a intese di più ampio respiro, che investono più anni anziché un anno solo. Un contributo in tal senso è anche venuto dalla norma di contratto nazionale (riproposta in tutti i contratti sottoscritti) che prevede il "contratto triennale normativo" come la forma ordinaria di contratto integrativo (il contratto annuale è invece previsto come "eccezione"). L'auspicio è che questo incremento di contratti normativi triennali prosegua anche nelle prossime rilevazioni, il che consoliderebbe il segnale che le nuove norme hanno colto nel segno e dato un sostanziale contributo alla razionalizzazione dell'attività negoziale in sede decentrata.

Altro dato di un certo interesse è il numero molto contenuto di atti unilaterali, cioè degli atti adottati dalle amministrazioni in caso di mancato accordo (rappresentano nel 2019 solo lo 0,9% del totale; erano l'1,5% nel 2017 e l'1,2% nel 2018), segnale, da un lato, di una conflittualità contenuta, ma anche effetto delle modifiche legislative all'art. 40 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 previste dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che hanno certamente reso meno agevole per le amministrazioni – soprattutto dal punto di vista dell'onere motivazionale – il ricorso all'atto unilaterale sulle materie aventi contenuto economico.

Anche nel 2019, infine, si conferma l'elevato tasso di adesione delle RSU agli accordi (circa 96% a fronte di un dato leggermente più basso nel 2018).

A fronte dell'incremento significativo di contratti inviati all'ARAN nel 2019 e, in particolare, l'incremento dei contratti "normativi", sarà tuttavia interessante osservare se nel 2019, quando sarà completato il monitoraggio più analitico delle materie oggetto di contrattazione, si confermerà la tendenza alla "contrattualizzazione" di alcune materie oggetto di sola

[14] Erano il 49% nel 2018 ed il 48% nel 2017.

partecipazione sindacale, che l'analisi condotta nella seconda parte del rapporto sul 2018 ha comunque evidenziato.

Potrà anche essere interessante verificare la diffusione, più o meno marcata, della tendenza a sottoscrivere contratti integrativi "omnibus" che riscrivono (nella migliore delle ipotesi, senza variazioni) anche le norme di livello nazionale (quelle definite nel CCNL e, in taluni casi, anche quelle definite all'interno di leggi), dando al contratto integrativo un carattere onnicomprensivo e ripetitivo di norme definite altrove, a scapito di ciò che dovrebbe essere il suo valore aggiunto, ossia il carattere integrativo ed innovativo delle regole nazionali, pur all'interno dei limiti che queste ultime pongono.

La rilevazione analitica del 2019, che sarà conclusa nei prossimi mesi, fornirà certamente ulteriori e più specifici elementi al riguardo.

La contrattazione integrativa ha ripreso comunque con una certa vivacità. I primi dati del 2020, pur in una situazione in cui la pandemia ha inciso, fra mille cose, anche sulle contrattazioni in sede locale, dimostrano ancora un significativo interesse per questo strumento[15]. Si tratta di un fatto importante di per sé, al di là delle luci e delle ombre evidenziate, sulle quali proseguirà comunque l'attività di monitoraggio dell'Agenzia.

[15] Nell primo semestre del 2020 risultano sottoscritti almeno 7.000 contratti. Un dato in diminuzione rispetto al primo semestre 2019, certo, ma era invece credibile aspettarsi un vero e proprio crollo che non c'è stato.